

» glorioso Francesco Sforza suo figliuolo, che giunse ad esser Duca  
 » di Milano; Niccolò Piccinino, e suoi figliuoli, Francesco Carma-  
 » gnuola; il Carrarese; Bartolomeo Coleone, e tanti altri, che lun-  
 » go sarebbe l'annoverarli, partoriron gloria singolare a quelle Po-  
 » tenze, che a vicenda servirono. Taluno anche di essi si diede a  
 » imitare i Masnadieri Ultramontani, de' quali si parlò nel secol pas-  
 » sato. E tali furono Braccio da Montone, e Jacopo figliuol di Nic-  
 » colò Piccinino, di cui si parla l'an. 1455. Aveano questi gran Ge-  
 » nerali tanto credito in Italia, che i loro eserciti, e le loro forze  
 » da essi medesimi prendevano il nome: benchè o del Pontefice, o  
 » d'altra Potenza si fossero; perciò in questi Annali si leggono non  
 » meno truppe *Duchesche*, che *Sforzesche*, *Braccesche*, e *Bracciane*,  
 » *Caldoresche*, &c. Tanto più che di semplici Capitani, o Generali,  
 » divenivan bene spesso Signori di Città e Provincie da loro invase,  
 » specialmente nello Stato Ecclesiastico. Del quale è ormai tempo  
 » di ragionare.

» Due principali potenze d'Italia inquietarono in questo Secolo  
 » la S. Sede: il Regno di Napoli diviso nelle due antiche fazioni  
 » Angioina, e Aragonesa; e il Ducato di Milano. Morto l'an. 1402.  
 » Gian-Galeazzo Primo Duca, restò divisa l'eredità tra' figliuoli  
 » Gian Maria primogenito, e successor nel Ducato, Filippo Maria  
 » fratello legittimo, e Gabriello illegittimo. Vista così diminuita la  
 » potenza, stata formidabile per l'addietro, risvegliaronsi tra' nemici  
 » della Casa Visconti anche i Feudatarj della S. Sede, e il Pontefi-  
 » ce: -- Papa Bonifazio IX. per le Città dello Stato Ecclesiastico u-  
 » surpate, dopo aver pazientato in addietro per paura del potentif-  
 » simo Biscione, ora determinò da dovero di ricuperare il suo --,  
 » dice il Sig. *Muratori* all'an. 1403. Niccolò III. Marchese d'Este  
 » era Generale dell'esercito Pontificio, vi erano anche altri Capita-  
 » ni insigni, e tra essi Alberico Conte di Barbiano, che avea mili-  
 » tato per Gian-Galeazzo. Vinser l'armi Pontificie, e fu conchiusa  
 » la pace con tornare a devozion del Pontefice Assisi, Perugia, e  
 » Bologna. Di questa Bonifazio dichiarò Legato Baldassar Cossa, --  
 » uom pien di cabale, che prometteva molto, e attendeva poco --  
 » (an. 1405.) ma che peraltro, e da Cardinale, e da Papa tenne in  
 » dovere quella Città, così allora soggetta a mutar governo per le  
 » fazioni delle famiglie nobili. Di queste alcune ne nomina il Sig.  
 » *Muratori* l'an. 1429. e sono Bentivogli, Lambertini, e Malvezzi  
 » per la Chiesa; Canedoli, Zambeccari, Peppoli, Grifoni, e Gui-  
 » dotti contro di essa. Se ne vide l'esempio l'an. 1411. appena par-  
 » tito il Cardinal Legato già eletto Papa, alla volta di Roma; poi-  
 » ché